

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:	
Interventi nel settore dei trasporti. C. 5507 Governo	72
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sicurezza del trasporto ferroviario (<i>Seguito esame documento conclusivo e rinvio</i>)	73
ATTI DEL GOVERNO:	
Sull'ordine dei lavori	73
Piano industriale Alitalia 1998-2001 (<i>Esame e rinvio</i>).	76
Proposta di nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	76
SEDE CONSULTIVA:	
Interventi e servizi di accoglienza del Giubileo. C. 6305 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione. — Parere favorevole con osservazioni</i>).	76
<i>ALLEGATO (Seconda versione della proposta di parere del relatore approvata dalla Commissione)</i>	78
SEDE REFERENTE:	
Modifiche al codice della navigazione. C. 4091 Mammola, C. 230 Caveri, C. 4001 di Luca, C. 4214 Attili, C. 4294 Pagliuzzi e C. 5155 Floresta (<i>Rinvio dell'esame</i>).	77
COMITATO RISTRETTO:	
Modifiche al nuovo codice della strada. C. 1983 Governo ed abb.	77

COMITATO DEI NOVE

Mercoledì 22 settembre 1999.

**Interventi nel settore dei trasporti.
C. 5507 Governo.**

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 9.20 alle 9.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 22 settembre 1999. — Presidenza del Presidente Ernesto STAJANO.

Sicurezza del trasporto ferroviario.

(Seguito esame documento conclusivo e rinvio).

La seduta comincia alle 14.40.

La Commissione prosegue l'esame del documento conclusivo, rinviato nella seduta del 14 luglio scorso.

Ernesto STAJANO, *presidente*, propone di rinviare il seguito dell'esame del documento conclusivo ad altra seduta. Rileva tuttavia l'esigenza di una rapida approvazione del documento medesimo.

La Commissione consente.

La seduta termina alle 14.45.**ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 22 settembre 1999. — *Presidenza del Presidente Ernesto STAJANO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti e la navigazione Giordano Angelini e Luca Danese.*

La seduta comincia alle 14.45.**Sull'ordine dei lavori.**

Ernesto STAJANO, *presidente*, ritiene opportuno valutare se procedere immediatamente alla votazione della proposta di nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ovvero se procedere dapprima all'esame del piano Alitalia procedendo in un secondo momento alla predetta votazione.

Michele GIARDIELLO (DS-U) chiede di valutare l'opportunità di rinviare l'espressione del parere sulla proposta di nomina ad un orario definito, per avviare immediatamente l'esame del piano Alitalia.

Ernesto STAJANO, *presidente*, propone quindi di procedere dapprima all'esame del piano Alitalia per poi proseguire

l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno, a partire dalle ore 16.

La Commissione concorda.

Piano industriale Alitalia 1998-2001.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento all'ordine del giorno.

Ernesto STAJANO, *presidente relatore*, riferisce sul piano industriale Alitalia all'ordine del giorno, trasmesso ai sensi del comma 192, dell'articolo 2 della legge n. 662 del 1996. Evidenzia le valutazioni espresse dal ministro dei trasporti e della navigazione sul piano, dalle quali emerge che lo scenario macroeconomico assunto dal piano medesimo presenta alcune divergenze rispetto alle valutazioni del Governo. In particolare, tali discrasie concernono le previsioni di crescita del PIL, il tasso atteso d'inflazione e il tasso di cambio lira-dollaro. Il Governo ritiene tuttavia che tali scostamenti si compensino sostanzialmente gli uni con gli altri e che pertanto non pregiudichino in modo significativo le previsioni del piano. L'Esecutivo non considera altresì la concessione dell'*Antitrust Immunity* all'intesa Alitalia-Northwest da parte delle autorità americane, strettamente pregiudiziale alla piena entrata in vigore dell'accordo di *open skies* con gli Stati Uniti. Il Governo auspica altresì dalla compagnia di bandiera un impegno più incisivo e ravvicinato nel tempo per una equilibrata ripartizione del traffico tra gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino; si riserva inoltre ogni determinazione in ordine agli adempimenti necessari a garantire il mantenimento della maggioranza assoluta e del controllo effettivo della compagnia da parte di soggetti comunitari.

Evidenzia quindi l'attuale distribuzione del pacchetto azionario dell'Alitalia Spa sottolineando la recente formula consistente nella distribuzione ai dipendenti di una quota di azioni che, inaugurando in

Europa uno schema di partecipazione tra *management* e dipendenti nella gestione aziendale, ha dato luogo ad un notevole miglioramento del clima delle relazioni industriali. Ritiene quindi estremamente positiva tale operazione per i dipendenti, che hanno potuto disporre, in termini di azioni, di una somma di gran lunga superiore rispetto ai sacrifici subiti, quantificati in circa 500 miliardi di lire. Ricorda quindi i risultati conseguiti alla ricapitalizzazione della società Alitalia, per una cifra pari a 2.000 miliardi versati dall'erario alla compagnia di bandiera. In seguito a tale operazione è intervenuta la decisione della Commissione europea del 15 luglio 1997 che ha stabilito undici condizioni volte ad evitare che l'Alitalia ricevesse un trattamento preferenziale da parte dello Stato o comunque lesivo del principio di libera concorrenza. Evidenzia altresì i risultati significativi conseguiti alla alienazione da parte di Alitalia, avvenuta nel 1995, della quota posseduta nella società Aeroporti di Roma. Ricorda quindi la recente realizzazione, da parte della compagnia di bandiera di un progetto di sviluppo improntato al modello di *holding*, in modo da attribuire la gestione di determinate attività a società interamente controllate dalla stessa Alitalia Spa. Tale nuovo assetto ha dato luogo a sensibili riduzioni del costo del lavoro, in particolare per gli assistenti di volo: mediante tale operazione si è attuata una differenziazione del trattamento economico e sono state possibili nuove assunzioni. Si sono verificati contenimenti dei costi ma anche disarmonie tra categorie di persone. Si è assistito anche ad una concentrazione delle attività su quelle propriamente di trasporto. Evidenzia un decremento del margine operativo lordo del 15 per cento e dei risultati operativi del 10 per cento per i ricavi. Nei primi sei mesi dell'anno si sono verificati degli aspetti di sofferenza, anche in considerazione degli eventi bellici e dell'incremento dei costi di esercizio dovuti ai maggiori costi del carburante. È stato di conseguenza preparato un aggiornamento del piano industriale che tiene conto anche

del successivo miglioramento. Richiama poi la questione dell'avvio di Malpensa, che è stato programmato secondo il trasferimento dei voli previsto dal decreto Burlando. Quanto all'alleanza con la KLM, ne richiama le finalità e ricorda che esso è valido fino al 2008 secondo il *Master cooperation agreement*. Nell'accordo vi è una ripartizione di utili e spese pari al 50 per cento per ciascuna società. Ai fini dell'attuazione dell'accordo, evidenzia il rilievo che riveste l'avvio dell'*hub* di Malpensa. Richiama quindi le scadenze previste e la circostanza che il riconoscimento del maggior potenziale di crescita riconosciuto all'Alitalia è connesso all'infrastruttura di Malpensa. Ricorda quindi le valutazioni compiute al riguardo da *advisor* di primaria importanza. Precisa che l'accordo con la KLM è aperto agli altri due *partners* Continental e Northwest. Menziona poi i progetti per la nuova flotta e il concorso paritario ai relativi oneri. Quanto alle proiezioni economiche e finanziarie, fa presente che vi è un'attesa di crescita per il traffico aereo. Le prospettive di espansione dei proventi, per gli anni 2000 e 2001 restano pertanto immutate rispetto alle previsioni originarie. Esprime in conclusione perplessità circa le finalità del parere da esprimere, pur ricordando che è previsto per legge. Comprende che il Governo, quale azionista di Alitalia, possa dare indicazioni circa il piano industriale. Comprende meno, invece, che sia il Parlamento a definire indirizzi dirigitici ad una società che risponde delle proprie scelte economiche al mercato e agli azionisti. Intende pertanto porre in essere un atteggiamento di *self-restraint* ai fini della predisposizione del parere. Differente è la valutazione per quel che concerne la privatizzazione della società che invece dovrà essere oggetto di un meditato parere parlamentare. Ritiene quindi che il parere da esprimere debba tener conto delle competenze istituzionali della Commissione e dei margini di libertà di una società quotata in Borsa. La Commissione, del resto, non dispone di poteri incisivi né conosce approfondita-

mente lo stato dei fatti, sui quali dovrà esprimersi il Governo nella sua qualità di azionista.

Esprime quindi disponibilità nei confronti delle risultanze del dibattito.

Eduardo BRUNO (comunista) si riserva di intervenire successivamente nel merito, anche alla luce degli elementi di novità evidenziati dal relatore. Manifesta l'esigenza di acquisire il *Master cooperation agreement* così da poter approfondire i contenuti dell'alleanza con la KLM. Sottolinea quindi il rischio di « colonizzazione » dell'Italia da parte dei paesi più forti, ricordando la recente vicenda del porto di Gioia Tauro che costituisce un forte segnale di allarme. Rileva l'opportunità di comprendere appieno la sorte dell'impresa nazionale, rivendicando al Parlamento il ruolo di vigilanza sui progetti industriali di maggiore rilevanza nazionale, di cui quello in esame ne rappresenta una parte significativa.

Alberto GAGLIARDI (FI) evidenzia come nel piano industriale Alitalia sia stato sottovalutato l'andamento negativo dei primi sei mesi del 1999, come risulta da notizie fornite da *Il Sole 24 Ore*. Rileva che nel piano in esame è stata data minima rilevanza alla questione relativa alla qualità del servizio fornito dalla compagnia di bandiera. Ritiene infine opportuno che permanga un controllo stringente del Parlamento sui piani di imprese presentati finché il processo di privatizzazione non è definitivamente concluso.

Paolo BECCHETTI (FI) rileva che non è stata mai abrogata una circolare ormai datata del Presidente della Camera con la quale si inibiva lo svolgimento di un incisivo controllo parlamentare su scelte imprenditoriali di società in mano pubblica. Ritiene quindi opportuno individuare una linea di discriminazione tra le imprese, la cui privatizzazione è in una fase terminale — come Telecom — e le imprese tuttora a partecipazione statale come per le FS. Per quanto concerne

Alitalia, ritiene che sia una società ancora partecipata in misura rilevante da parte dell'IRI. Ritiene quindi opportuno procedere all'approfondimento delle questioni relative alla compagnia di bandiera, alla luce degli impegni assunti dal Governo in sede comunitaria e della recente ricapitalizzazione. Pur condividendo la posizione del Presidente, ritiene tuttavia non si possa escludere l'esigenza di esprimere il parere previsto dalla legge n. 662 del 1996. Occorre comunque superare l'impostazione del deputato Bruno in quanto l'apertura dei mercati comporta la possibilità, anche per le imprese nazionali, di competere all'estero. Non condivide una concezione dirigista nei confronti di imprese pubbliche; di conseguenza, da parte di queste ultime deve cessare la richiesta di risorse pubbliche. Ritiene quindi che quando l'Alitalia non chiederà più l'erogazione di fondi pubblici e verrà privatizzata, solo allora non avrà senso l'espressione del parere. Dal piano e dal relativo esame dovranno emergere idonei indirizzi per porre l'azienda sul mercato. Occorre comunque evitare la previsione di *golden share* e di gruppi stabili, magari di « amici » del Governo. Ritiene poi inverosimili le ipotesi macroeconomiche del piano che non tengono palesemente conto della realtà.

Antonio ATTILI (DS-U) chiede preliminarmente quale sia il termine per l'espressione del parere parlamentare.

Ernesto STAJANO, *presidente*, fa presente che la Commissione dovrà esprimersi entro il 10 ottobre.

Antonio ATTILI (DS-U) si riserva di intervenire successivamente nel merito, in considerazione della complessità della materia che richiede approfondimenti.

Paolo MAMMOLA (FI) rileva che sono noti gli indirizzi del documento. Il piano, del resto, è già stato preannunciato nel corso del precedente anno nell'ambito di un'audizione informale dell'amministratore delegato della società, in occasione

della ricapitalizzazione di Alitalia. Ritiene singolare poi che si discuta del piano d'impresa relativo ad un periodo quasi concluso.

Ernesto STAJANO, *presidente relatore*, ricorda di aver fatto presente che il piano è stato oggetto di aggiornamenti.

Paolo MAMMOLA (FI) ritiene opportuno un approfondimento. Ricorda tuttavia che è stata avviata l'indagine conoscitiva sul trasporto aereo. L'audizione di rappresentanti di Alitalia potrebbe consentire un approfondimento e quindi dovrebbe avere luogo prima di concludere l'esame del piano. Chiede quindi che l'audizione abbia luogo prima del 10 ottobre. Concorda poi con il Presidente circa l'esigenza di porre attenzione alla privatizzazione. In tale sede il Parlamento dovrà avere indicazioni precise su scelte strategiche da parte del Governo. Rileva che al riguardo vi è già un riferimento nel documento in esame. All'azienda viene dato mandato per definire possibili scenari futuri per la privatizzazione. Appare quindi opportuno acquisire le valutazioni della compagnia di bandiera, anche ai fini dell'espressione del parere.

Ernesto STAJANO, *presidente*, fa presente che verrà valutata la richiesta del deputato Mammola nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Il sottosegretario Luca DANESE ritiene che, in considerazione del breve termine per l'espressione del parere parlamentare, sarebbe opportuno tenere conto delle risultanze dell'audizione dell'amministratore delegato di Alitalia prevista nel calendario dell'8a Commissione del Senato.

Ernesto STAJANO, *presidente*, ribadisce che le relative valutazioni verranno effettuate nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani.

Proposta di nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame in precedenza rinviato.

Ernesto STAJANO, *presidente*, propone di rinviare il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La Commissione consente.

La seduta termina alle 16.10.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 settembre 1999. — Presidenza del Presidente Ernesto STAJANO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Mauro Fabris.

La seduta comincia alle 16.10.

Interventi e servizi di accoglienza del Giubileo.

C. 6305 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito esame e conclusione. — Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta di ieri.

Franco RAFFALDINI (DS-U), *relatore*, illustra la seconda versione del suo parere favorevole che tiene conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito (*vedi allegato*). Fa presente che il parere si riferisce in particolare all'articolo 12 in quanto investe maggiormente le competenze della Commissione. Evidenzia che nella seconda formulazione del parere sono state recepite le indicazioni espresse dal deputato Becchetti, mentre non ha ritenuto opportuno soffermarsi sugli aspetti evidenziati dal deputato Giovine e dal deputato Chincarini. Per quanto concerne la questione relativa ad eventuali

responsabilità delle FS, ritiene che si tratti in realtà di una interpretazione da rettificare, rispetto a quanto sostenuto nella precedente seduta.

Ernesto STAJANO, *presidente*, concorda con la seconda versione della proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la seconda versione della proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 16.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 settembre 1999. — Presidenza del Presidente Ernesto STAJANO.

La seduta comincia alle 16.20.

Modifiche al codice della navigazione.

C. 4091 Mammola, C. 230 Caveri, C. 4001 di Luca, C. 4214 Attili, C. 4294 Pagliuzzi e C. 5155 Floresta.

(Rinvio dell'esame).

La Commissione inizia l'esame delle proposte di legge

Ernesto STAJANO, *presidente*, tenendo conto anche della richiesta del relatore, propone di rinviare l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno ad altra seduta.

Paolo MAMMOLA (FI) chiede che i progetti di legge vengano inseriti nel calendario dei lavori della Commissione per la prossima settimana.

Ernesto STAJANO, *presidente*, comprende l'esigenza della richiesta formulata dal deputato Mammola diretta ad individuare tempi congrui per l'esame e assicura che ne sarà tenuto conto.

Rinvia quindi l'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.25.

COMITATO RISTRETTO

Modifiche al nuovo codice della strada.

C. 1983 Governo ed abb.

Il Comitato si è riunito dalle 16.25 alle 17.55.

ALLEGATO

Interventi e servizi di accoglienza del Giubileo (C. 6305).**SECONDA VERSIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE
DEL RELATORE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni,

esaminato il disegno di legge recante: « Interventi e servizi di accoglienza del Giubileo » (C. 6305), già approvato dalla I Commissione permanente del Senato;

tenuto conto in particolare delle norme di cui all'articolo 12 in materia di violazioni al codice della strada;

considerato che:

viene previsto all'articolo 12 una disciplina particolare per le infrazioni al codice della strada limitata al centro abitato del Comune di Roma, con un intervento legislativo episodico separato rispetto al codice e che non si considerano le possibili situazioni analoghe di altri centri abitati, comunque interessati dai grandi flussi di traffico connessi al Giubileo;

appare opportuno valutare la congruità della disciplina prevista dall'articolo 12 rispetto al contesto complessivo delle norme che disciplinano la circolazione stradale, in particolare nei centri urbani;

appare congruo valutare l'opportunità che il Comitato per la legislazione si esprima sul disegno di legge in esame;

valutata comunque l'urgenza di assicurare con un complesso di disposizioni gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000;

delibera di esprimere:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito la possibilità di riformulare l'articolo 12, considerato che appare eccessiva la sospensione della patente per le infrazioni che già prevedono l'aumento consistente delle sanzioni amministrative e la sanzione accessoria del blocco del veicolo sino al pagamento dell'infrazione;

b) per le disposizioni di cui al comma 3 del predetto articolo 12 sembra opportuno valutare la congruità dell'intervento normativo ed in particolare si valuti se le medesime finalità non possano essere perseguite mediante il ricorso a fonti diverse dalla legge;

c) si limiti la previsione delle disposizioni dell'articolo 12 alla indicazione della possibilità del pagamento della sanzione pecuniaria in contanti e si preveda altresì la possibilità di procedere anche mediante dispositivi magnetici di pagamento.